

4 DOMANDE

MARINELLA PERRONI
TEOLOGA

“Il Papa parla di laicità La Chiesa lo segua”

Il Papa parla «la lingua della laicità», è ora che tutta la Chiesa «la impari». Così Marinella Perroni, teologa e biblista, commenta l'invito di Francesco a non considerare il sesso un «tabù», perché è «un dono di Dio».

1 Professoressa, quanto è importante che il Papa scriva questo?

«Alcune frasi di Francesco sono lampi nella notte. In questo caso, poi, si tratta di una frase che ha il sapore del riscatto».

2 In che senso?

«È opinione diffusa che tra Chiesa e sessualità la guerra sia stata dichiarata già da molto tempo, e che questa battaglia sia diventata ancora più violenta dopo gli anni

della rivoluzione sessuale. Le parole del Papa sotterrano l'ascia di guerra, ed è bene perché almeno lasciano intendere che “se ne può parlare”, aprono al ragionamento e alla discussione. È come se il Papa avesse detto: “Coraggio, la Chiesa è un luogo in cui non ci sono preclusioni, e se le viene imputato di essere bloccata dal tabù del sesso, non è vero... parliamone”».

3 La morale sessuale è spesso causa di «incomprensione e allontanamento dalla Chiesa», percepita dai giovani «come uno spazio di giudizio e condanna»: è così?

«Non è solo un problema dei giovani. Lo è soprattutto per

le donne. Perché gli uomini di chiesa venivano, e forse vengono ancora, formati al “potere del sacro” che comporta la convinzione di dover dirigere le coscienze a partire dal concetto che la sessualità, sia pure necessaria al mantenimento della specie, vada domata e controllata. È un punto di vista molto maschile, che è stato dominante in tutte le religioni e nelle società teocratiche. Oggi uomini e donne, giovani e meno giovani, parlano la lingua della laicità e solo se accetterà di imparare questa lingua la Chiesa saprà parlare di sessualità in modo umano».

4 C'è chi definisce la Chiesa e i preti troppo lontani

dalla concretezza della vita quotidiana: quello che indica il Papa può essere un passo in avanti? Che cosa serve soprattutto a livello strutturale? Per esempio nei seminari?

«Più volte il Papà ha lanciato il grido di allarme sulle procedure di formazione del clero. E la situazione di implosione che vive oggi la Chiesa ha a che fare con una sessualità distorta, repressa, disumanizzata. Ci vorrà tempo per rimettere le cose a posto. Per questo Francesco, pontefice che ha cominciato a parlare la lingua della laicità, va preso sul serio, non ridotto a slogan».

© BY N.G.N.D. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

